



## La VOCE

*Cristo è risorto!  
assieme a Lui risorge ogni uomo.*

*Prima della RISURREZIONE, l'evangelista Giovanni fa convergere nella persona di Gesù la simbologia delle immagini più significative della Bibbia:*

*«Io sono la vera vita; io sono la vera luce; io sono il Buon Pastore; la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda».*

*Nella Risurrezione di Gesù è necessario che il credente guidato dalla FEDE e dalla TESTIMONIANZA dell'evangelista, « il discepolo che Gesù amava», sappia «VEDERE» la realizzazione definitiva delle promesse bibliche che illuminano il progetto di salvezza di Dio per l'uomo: è Gesù risorto il personaggio al quale la PAROLA di DIO lungo tutte le pagine della Bibbia promette e assicura che «NON VEDRÀ LA CORRUZIONE del SEPOLCRO» Salmo 15,10.*

*Di conseguenza, in Gesù risorto anche l'uomo ha la certezza che la sua vita e il suo destino sono cambiati per sempre.*

*Sulla morte del primo uomo, la RISURREZIONE di Gesù inserisce la vita che non verrà mai meno.*

*Chi si accosta a Gesù risorto con il dubbio o con la pretesa di interpretare o comprendere diversamente la sua risurrezione, non può capire questa trasformazione radicale della propria esistenza.*

*È il caso di Maria di Magdala, che non sa comprendere la Risurrezione di Gesù e pensa immediatamente ad una violazione del sepolcro dove era stato deposto.*

*Il «VEDERE» infatti, non è qualcosa che riguarda solo l'esterno dell'uomo, ma ha un significato più profondo, quello di «PENETRARE» intensamente la Scrittura. Il credente deve, infine, sapere accogliere con FEDE la REALTÀ STORICA e SOPRANNATURALE della RISURREZIONE di GESÙ.*

*Essa si basa sulla TESTIMONIANZA degli APOSTOLI, i quali sanno che Gesù: «È STATO UCCISO E APPESSO ALLA CROCE»*

*(un'espressione giuridica, questa, che definisce un fatto realmente accaduto e incontestabile), è morto per la salvezza degli uomini.*

*Gli apostoli, perciò, sono testimoni di fatti storicamente avvenuti, mai di fatti immaginari o fantasiosi, e sono testimoni necessari per il fatto che annunciano all'uomo di ogni tempo un messaggio, legato ad un'esperienza che supera ogni altra esperienza umana: la RISURREZIONE di GESÙ È LA RISURREZIONE dell'UOMO.*

★★★★★

### SOLIDARIETÀ

La famiglia che è stata aiutata con le offerte raccolte a Natale (Fr. 1650.—) esprime il suo GRAZIE per la sensibilità espressa nei suoi riguardi.

## La missione a servizio della comunità

IL CENTRO DELLA MISSIONE È APERTO  
DAL LUNEDÌ mattina al VENERDÌ  
dalle 08.00 alle 12.00  
Pomeriggio dalle 15.00 alle 19.00  
Alte Landstrasse 27, Tel. 01 725 30 95

### PROGRAMMA *Pasqua 1990*

#### Horgen

Sabato 7 aprile ore 15.00-16.00 ore 19.30	Possibilità di confessarsi  S.Messa delle Palme con la sacra rappresentazione «LA PASSIONE di CRISTO VISSUTA CON LE DONNE DEL VANGELO» presentata da Adulti e giovani della nostra Comunità.
Lunedì 9 aprile ore 20.00	Funzione penitenziale
Giovedì 12 aprile ore 20.00	Funzione del Giovedì Santo in lingua tedesca
Venerdì 13 aprile ore 20.00	Via Crucis per la Comunità italiana
Sabato 14 aprile ore 15.00-16.00 ore 21.00	Possibilità di confessarsi  Funzione della VEGLIA PASQUALE
Domenica 15 aprile ore 10.15	S.Messa della Resurrezione

#### Thalwil

Domenica 8 aprile ore 17.00-18.00 ore 18.00	Possibilità di confessarsi  S.Messa delle Palme con la sacra rappresentazione «LA PASSIONE di CRISTO VISSUTA CON LE DONNE DEL VANGELO» presentata da Adulti e Giovani della nostra Comunità
---	--

Martedì 10 aprile ore 20.00	Funzione penitenziale
Giovedì 12 aprile ore 20.15	Funzione del Giovedì Santo in lingua tedesca
Venerdì 13 aprile ore 15.00	Funzione del Venerdì Santo in lingua tedesca
Sabato 14 aprile ore 21.00	Funzione della VEGLIA PASQUALE in lingua tedesca
Domenica 15 aprile ore 17.00-18.00 ore 18.00	Possibilità di confessarsi  S.Messa della Resurrezione

#### Wädenswil

Domenica 8 aprile	S.Messa delle Palme con la sacra rappresentazione «LA PASSIONE di CRISTO VISSUTA CON LE DONNE DEL VANGELO», presentata da Adulti e Giovani dell nostra Comunità
Mercoledì 11 aprile ore 20.00	Funzione penitenziale
Giovedì 12 aprile ore 19.30	Funzione del Giovedì Santo in lingua tedesca
Venerdì 13 aprile ore 19.00	Via Crucis in lingua italiana
Sabato 14 aprile ore 10.00-11.00 ore 21.00	Possibilità di confessarsi  Funzione della VEGLIA PASQUALE
Domenica 15 aprile ore 11.15	S.Messa della Resurrezione

#### Richterswil

Sabato 7 aprile ore 16.30 ore 17.30	Possibilità di confessarsi  S.Messa delle Palme con la «LA PASSIONE di CRISTO VISSUTA CON LE DONNE DEL VANGELO», presentata da Adulti e Giovani della nostra Comunità
Giovedì 12 aprile ore 20.00	Funzione del Giovedì Santo in lingua tedesca
Venerdì 13 aprile ore 18.00	Via Crucis in lingua italiana

Sabato 14 aprile ore 20.30	Funzione della <b>VEGLIA PASQUALE</b> in lingua tedesca
Domenica 15 aprile ore 10.00	S.Messa della <b>RISURREZIONE</b> in lingua tedesca

Domenica 15 aprile ore 10.00	S.Messa « <b>COMUNITARIA</b> » della Resurrezione in chiesa
Domenica 22 aprile ore 10.00	S.Messa « <b>PRIME COMUNIONI</b> »

### Adliswil

Sabato 7 aprile ore 17.00	Confessione Comunitaria
Domenica 8 aprile ore 11.30	S.Messa delle Palme con Distribuzione Olivo Benedetto
Venerdì 13 aprile ore 18.00	SOLENNE « <b>VIA CRUCIS</b> »
Sabato 14 aprile ore 17.30–18.30 ore 20.00	Possibilità di confessarsi  Funzione Pasquale in lingua italiana nella cappella
Domenica 15 aprile ore 11.30	S.Messa Solenne della Resurrezione

### Kilchberg

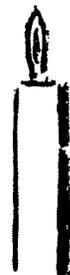
Venerdì 6 aprile ore 20.00	Confessione Comunitaria
Domenica 8 aprile ore 09.00	S.Messa delle Palme con Distribuzione Olivo Benedetto
Giovedì 12 aprile ore 19.45	S.Messa della Cena in lingua tedesca e italiana
Venerdì 13 aprile ore 16.30	SOLENNE « <b>VIA CRUCIS</b> »
Sabato 14 aprile ore 16.30–17.30	Possibilità di confessarsi
Domenica 15 aprile ore 09.00	S.Messa della Resurrezione

### Langnau

Giovedì 5 aprile ore 20.00	Confessione Comunitaria
Domenica 8 aprile ore 10.15	S.Messa delle Palme con Distribuzione Olive Benedetto
Venerdì 13 aprile ore 10.30 ore 11.00	Possibilità di confessarsi  SOLENNE « <b>VIA CRUCIS</b> »



### Battesimi



Hitz Valentina di Andreas e Giuliani Daniela,  
Wädenswil  
Fenuta Salvatore di Salvatore e Grande  
Antonietta, Wädenswil  
Fratlicelli Sabrina di Camillo e Moschini Sandra,  
Horgen  
Martuscelli Ilaria di Giuseppe e Pellegrino  
Annamaria, Wädenswil  
Gallo Samira di Bruno e Mazzucchelli Claudia,  
Wädenswil  
Russo Gabriele Franco di Santo e Di Donato  
Margherita, Horgen  
Versamento Marco di Giuseppe e Rafaniello  
Rosa, Horgen  
Lo Presti Simone di Salvatore e Cannizzaro  
Maria, Au  
Petrungaro Marco di Vincenzo e Amendola  
Maria, Adliswil  
Martinez Melania di Emilio e Yanez Gloria,  
Adliswil  
Falace Miguel di Salvatore e Schlegel, Adliswil  
Vita Andreas di Cesare e D'Onofrio Antonietta  
Sonia, Kilchberg  
Amato Ilaria di Davide e Di Benedetto  
Giovanna, Adliswil  
Colacicco Stefania e Petragallo Maria Lucia,  
Adliswil

### L'amore

*Il significato di questa parola va estesa oltre le vedute comuni.*

*L'amore va distinto, essendo di due categorie, tutte e due molto importanti, ma diverse tra di loro, anche se hanno in comune lo stesso nome.*

*Nei precetti della Carità cristiana, sta scritto: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente».*

*Un cuore quindi che deve saper amare e perdonare, un'anima che deve parlarci, consigliarci e giurarci; una mente che deve ragionare e comprendere.*

*A livello cristiano questo amore ci coinvolge tutti, senza distinzione, nè di razza, nè di ceto, perchè ci indica la strada per amare il nostro prossimo: accettandolo così come è, senza la pretesa di cambiarlo, aiutandolo nei bisogni giornalieri e rispettandolo.*

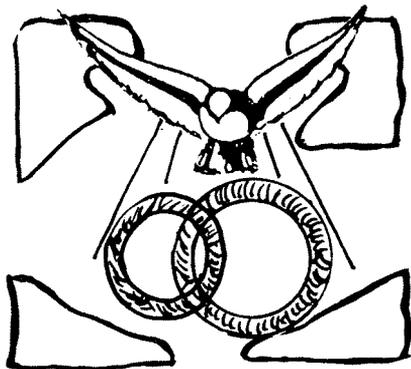
*Questo è l'amore di Dio «l'amore per eccellenza» e possiamo concederlo a tutti, senza limiti, perchè ci è stato insegnato dal suo Figlio, Gesù, e per continuare a tramandarlo.*

*Mentre quello che unisce due corpi, non si può dare a tutti. Questo amore comporta altre leggi, altri obblighi. Qui il nostro cuore ha funzioni diverse, l'amore quello con la A maiuscola ha altre sfumature, non si possono fare paragoni, nè confronti.*

*La voce dell'anima che ci parla, non si ascolta, la mente non sempre riesce a ragionare, e il cuore è geloso, non divide ma possiede.*

C. Schenk

## Matrimoni



Gambaciani Alfredo e Marocchini Rosemarie, Richterswil

Öcal Özkam e Reho Anna, Horgen  
Aventaggiato Giuseppe e Bader Irene, Horgen  
Lopez Juan e Snaidero Liliana, Wädenswil

## 40° di MATRIMONIO

Pamato Giovanni e Pamato Maria, Wädenswil

## E IL MONDO CAMBIÒ

### Giovedì Santo

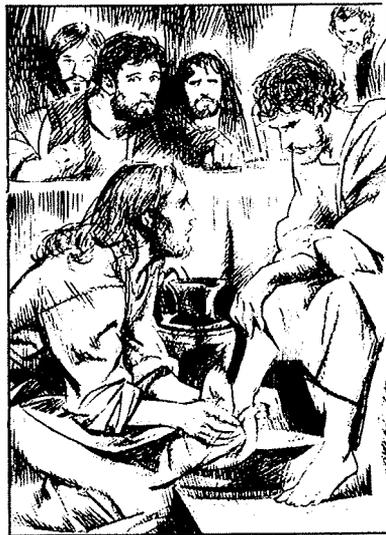
*I giorni della settimana più intensa si aprono con un rito semplice.*

*Ma il rito nasconde ben altro. Nasconde il cardine e la radice da cui nasce la SALVEZZA della STORIA e di OGNI UOMO.*

*Gesù celebra la cena pasquale con gli apostoli. Ricorda, con gli usi ebraici, il passaggio del mare, l'alleanza di Dio con Israele sul Sinai e l'ingresso del popolo nella terra promessa.*

*Ora, nella notte in cui viene tradito, il Signore Gesù reca a compimento il patto antico: anticipa, sotto i segni del pane e del vino, il sacrificio che, dopo la Risurrezione di Cristo, permarrà lungo i secoli.*

*Finchè egli venga visibilmente e definitivamente. Sono le ore delle sue ultime confidenze: come il TESTAMENTO. Lava i piedi agli apostoli per mostrare la sua donazione di AMORE.*



*Poi, prende il pane, lo spezza, lo da ai commensali e dice: «QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO PER VOI». E aggiunge: «FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME». Dopo la passione, la morte, la risurrezione, gli apostoli capiranno questo misterioso comportamento. Cristo si toglierà allo sguardo dei suoi discepoli. Ma vuole accompagnare, attraverso questo suo OFFRIRSI, l'umanità. Stabilisce perciò il SACERDOZIO MINISTERIALE. La mediazione umana renderà attuale il suo morire e il suo risorgere. E la COMUNITÀ dei CREDENTI, si potrà*

unire a lui per condividere il suo sacrificio. E offrire la vittima è offrirsi con la vittima al Padre sotto lo stimolo dello Spirito Santo. Cambia il significato di tutta la vita umana. Anche chi, senza colpa propria, ignora o contrasta la Comunità dei credenti o il Signore Gesù, in qualche modo, inconsapevolmente, è orientato alla Comunità dei credenti ed è redento dal Signore.

L'esistenza diventa eucaristia. Ciò di cui occorre «FARE MEMORIA» non è soltanto la ripetizione del rito, ma l'unirsi a Cristo nel suo PERDERSI per RITROVARSI. Questo «CONCRETISSIMO RICORDARE» prepara il momento in cui UOMINI e cose, saranno «RICAPITOLATE IN LUI».

E si mostreranno: «I CIELI NUOVI e LA TERRA NUOVA».

### Venerdì Santo

Con la lettura della «PASSIONE», la liturgia del Venerdì Santo rende attuale, ci rende come presenti e partecipi dell'agonia e della morte del Signore Gesù.

Il quadro che ci si staglia dinnanzi è straziante. Si consuma il più abissale peccato della storia. È giusto soffermarci su queste ultime tappe della sua vita terrena. Il terrore che prova nel Getsemani: «PADRE, SE È POSSIBILE, PASSI DA ME QUESTO CALICE», e l'obbedienza: «PERÒ, NON LA MIA, MA LA TUA VOLONTÀ SIA FATTA».

Sudando sangue. La ingiusta condanna religiosa e civile. La derisione dei soldati: «INDOVINA CHI TI HA PERCOSSO». La via della CROCE: i chiodi nelle mani e nei piedi. Le interminabili tre ore di agonia. La sete. Gli insulti: «DISCENDI dalla CROCE». Il tradimento di un apostolo.

La fuga di chi, pochi giorni prima lo osannava. Il terribile grido che sembra esprimere la desolazione più tenebrosa: «DIO, DIO MIO, PERCHÈ MI HAI ABBANDONATO?». La consolazione e l'angoscia che gli procura il dolore della Madre».

E «TUTTO È CONSUMATO» nel concedersi all'assurdo della morte; un assurdo riscattato: «PADRE, NELLE TUE MANI AFFIDO IL MIO SPIRITO».

Ci si può ci si deve lasciare prendere dallo stupore e dalla compassione di fronte a questo evento. Il Signore Gesù è l'unico innocente tra noi. Ed è il FIGLIO di DIO FATTO UOMO. Liberissimamente si carica del male nostro, di tutto il mondo. Perché affrontare questi supplizi? perché affondare nell'abisso della morte?

Per AMORE, diciamo subitamente. Ma bisognerebbe capire a fondo il mistero di questo Dio che ci ama anche quando noi lo abbiamo rifiutato o evitato. È morto «PER NOI UOMINI e PER LA NOSTRA SALVEZZA». E, con noi, ha dato senso e orientamento a tutta la storia e al mondo. La morte del Signore Gesù è inizio di vita nuova. ADORIAMO la sua CROCE. PREGHIAMO per le intenzioni dell'umanità intera. ASPETTIAMO il RISORTO e la NUOVA CREAZIONE.



### Sotto il legno in silenzio

di David M. Turolto

Ritta, discosta appena dal legno, stava la madre assorta in silenzio, pareva un'ombra vestita di nero, neppure un gesto nel vento immobile.

Lo sguardo aveva perduto, lontano: cosa vedevi dall'alta collina? Forse una sola foresta di croci? O anche tu non vedevi più nulla?

Madre, tu sei ogni donna che ama, Madre, tu sei ogni madre che piange un figlio ucciso, un figlio tradito: madri a migliaia, voi madri in gramaglie!

E figli mai finiti di uccidere; figli venduti e traditi a miriadi, i torturati appesi ai patiboli, empi vessilli dell'empio potere.

Dalla città già salivan le tenebre, e ancor più impallidiva il suo volto, e lui era tutto una crosta di sangue, perfino il cielo era nero di sangue.

Nero lenzuolo di sangue pareva stesa ad avvolger la grande Assenza che infittiva lo stesso silenzio e si addensava e spandeva nell'aria.

O Madre, nulla pur noi ti chiediamo: quanto è possibile appena di credere, e star con te sotto il legno in silenzio: sola risposta al mistero del mondo.



Cronaca a cura di Antonella Baccaro



**HORGEN**

### **Veglionissimo di Carnevale**

L'appuntamento annuale al «Veglionissimo di Carnevale 1990» ha trovato una risposta meravigliosa nella cornice di pubblico che ha risposto riempiendo la pur capace e accogliente sala dello Schinzenhof.

In omaggio ai bambini, sempre più numerosi a questa manifestazione che assume sempre più i connotati di un gioioso e simpatico incontro di famiglia, era stata allestita la scenografia: Gli amici di tutti nel mondo dei Puffi.

All'ingresso una piccola galleria di quadri dei simpatici «PUFFI», sullo sfondo del palcoscenico, la famiglia dei Puffi al lavoro.

Il saluto al simpatico pubblico è stato dato da Alex, vaccinato contro l'emozione nel contatto con il pubblico, e da Samanta, timida ma corretta e gentile.

La serata musicalmente condotta dal Complesso «I BOOMERANG», ha soddisfatto tutti i gusti. Indubbiamente la coreografia rappresentata dalle numerose maschere di bambini e adulti, ha dato un tono tutto particolare alla serata, nella quale è emersa una foltissima rappresentanza di giovani.

La giuria ha assegnato i premi, per le maschere-adulti, alla Sveglieria di Puffilandia (Michele De Solda e Tania: auguri per l'imminente matrimonio), alle due simpatiche gattine (Daniela Zapparata e amica); alle due fragole.

Per le maschere-bambini: Al sacco della spazzatura (idea ecologica); a Puffetta (Angelino); alla carota (Di Santo Alessandro).

Come al solito impeccabile l'organizzazione, nonostante la ressa del pubblico, al quale va il GRAZIE più sincero e caloroso da parte del Gruppo giovani «Amici di Tutti», e della Missione Cattolica Italiana «Albis», con un chiaro ... ARRIVEDERCI AL 1991

«Veglionissimo di Carnevale. La data da riservare è ... 9 febbraio 1991.

diamo la voce  
a...

### **La grande svolta**

Parlando dell'INCONTRO tra papa WOJTYLA e GORBACIOV qualcuno ha rievocato il drammatico confronto tra il GRANDE INQUISITORE e l'ANTICRISTO, personaggi creati dalla fantasia di Dostojevski; i seguaci di Lefebre hanno parlato di giornata infausta; più realistica la profezia di un grande russo Bulgakof, morto nel 1940: «TUTTO DEVE ANCORA SUCCEDERE, PERCHÈ NULLA PUÒ DURARE IN ETERNO».

Solo qualche anno fa del resto nessuno avrebbe immaginato che l'impero comunista dell'Est si sarebbe sbriciolato, come è avvenuto negli ultimi mesi, tanto da mettere in serio pericolo, all'interno dell'URSS, la stessa perestroika.

La visita di Gorbaciov al Papa non va vista come una umiliante venuta a Canossa, ma è certo un gesto politico con il quale egli chiede aiuto e comprensione alla più alta autorità religiosa del nostro tempo.

L'iniziatore della perestroika con la sua visita in Vaticano, ha praticamente riconosciuto che i grandi mutamenti dell'Est hanno preso una strada che non è più possibile bloccare, perché le folle hanno scoperto il gusto della libertà.

L'incontro è stato giudicato dal capo del Cremlino di «PORTATA STRAORDINARIA». Il tempo, e solo il tempo, ci dirà se le speranze di questi mesi sono fondate.

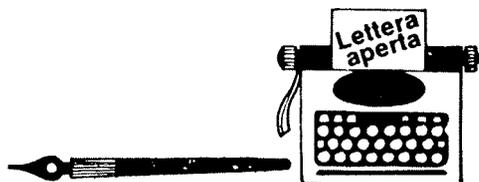
Credo infatti che nessuno sia in grado oggi di parlare, non dico, del futuro lontano ma anche di quello prossimo. Sicuramente c'è un fatto storico: dopo settanta anni, Santa Sede e Urss tornano a parlare tra loro.

Sta prevalendo la ragione del dialogo. Resta ancora tanta strada da fare. La sensazione, che i grandi eventi di questi giorni hanno confermato, è comunque che la storia, anche quando si muove contro i grandi valori etici, umani, e cristiani, a questi ritorna inevitabilmente.

«NON C'È PACE SE L'UOMO E IL DIRITTO SONO DISPREZZATI E SE I DIRITTI DI TUTTI I POPOLI NON SONO RISPETTATI».

L'utopia pagana dei totalitarismi che hanno insanguinato l'Europa sembra oggi sconfitta. Occorre però ricordare e vivere il senso della enciclica Rei socialis: «LA SOLIDARIETÀ ci

aiuta a vedere l'altra persona, popolo o nazione - non come uno strumento qualsiasi, ma come un nostro simile, un «AIUTO» da rendere partecipe al pari di noi al banchetto della vita, a cui tutti gli uomini sono egualmente chiamati.»



*Ragazzi, non abbandonatelo, non rifiutatevi a lui . . . siate forti nel dire no alla «fumatina» stimolante . . . guardate negli occhi dei vostri genitori.*

*Concedetevi il piacere di dire No!  
Nello sforzo che farete Dio vi sarà vicino, e, spero anche la mia triste e povera esperienza . . .*



### Risorgere, a Pasqua

*È poco rivelante raccontare le circostanze che hanno fatto avvicinare me, ragazzo di 19 anni, alla droga fino a diventarne schiavo, perchè sono state occasioni banali. Il desiderio di fare un'esperienza con una fumatina che, all'inizio, prende allo stomaco e ti lascia l'amaro in bocca. Poi per non apparire un debole davanti ai compagni, ci riprovi e alla fine ti lasci andare. Ci si dimentica di Dio allora, dei propri genitori, dei valori della vita per lasciarsi cullare dall'effimero, per provare la sensazione di essere un grande.*

*Poi cerchi nuove emozioni e inizia «il giro» . . . I compagni nuovi che sembrano sempre disponibili, generosi, che ti procurano l'erba all'inizio e poi ti insegnano a bucarti, e ti accompagnano subdolamente sempre più in basso . . .*

*Allora ti allontani da mamma e papà che vedi ostili.*

*Ti servono soldi e non è difficile procurarseli rubacchiando. E ti sembra così bello trovare le ragazze «facili», mangiare un panino al Bar, quando hai fame; dormire presso un compagno, quando hai sonno o dentro un'auto.*

*Non ti accorgi che hai oltrepassato da tempo ogni ragionevole limite, proprio perchè hai eliminato la linea di confine tra bene e male. E così mi sono trovato dietro le sbarre di una prigione, con il corpo sfinito e lo spirito a pezzi. Eppure ho voglia di parlare di Dio, proprio io che ho disertato, tradito, schernito.*

*E nonostante tutto, me lo sono ancora trovato vicino: Lui solo sa parlare al mio cuore, lui solo sa darmi un pò di fiducia.*

*Perchè, di là dalla droga, là dove si cercava l'illusione della felicità facile, si trova invece il disprezzo, l'abbandono.*

*Soltanto Dio è e sarà sempre vicino.*

Carissimo amico,

sembra quasi assurdo che sia necessario molto spesso, ritrovarsi dietro le sbarre di un carcere per riscoprire la speranza che è in noi, una speranza che si chiama Dio.

È successo anche al figlio prodigo che, nella solitudine dei campi, dove pascolava i porci, ha risentito il profumo della casa del padre.

La riscoperta di Dio non passa necessariamente per questo sentiero, ma anche la gloria della Resurrezione si annuncia splendente all'alba del terzo giorno, dopo ritorsioni, paure e tradimenti.

L'amore si fa più lucente quando è lavato nelle lacrime

La droga ci illude che possiamo riempire le mani di gioia, ma il cuore rimane arido e deserto, e ci sentiamo disperatamente soli.

Ed è allora che ci rivolgiamo, più o meno consapevolmente, al buon Dio per chiedere, come la donna al pozzo di Samaria: «Fammi bere la sua acqua perchè io non abbia più sete». Amico carissimo, la tua lettera diventa preghiera e testimonianza. È preghiera perchè, con le mani vuote, sai piegare le ginocchie e chiedere a Dio di riempire la tua solitudine.

È testimonianza, perchè apri la tua casa e fai entrare il Signore, renditore disponibile per ogni suo messaggio di vita, per la sua compagnia, per la sua amicizia, per sapere ricostruire, dove i mattoni sono caduti, per renderti capace di accogliere e per camminare non più solo, ma insieme a lui e con gli altri; dove sono le macerie per ricostruire, infine, una vita nuova che sarà la società nuova che tutti noi vogliamo vedere risorgere dalla nostra disperazione.

Ti sono vicino e prego con te perchè non si spenga la tua speranza e ti abbraccio con affetto.

## Controluce

### Cristiani di religione e cristiani di fede

Nella comunità cristiana, siamo in presenza di due tipi di cristiani, che chiamerei i CRISTIANI di RELIGIONE e i CRISTIANI di FEDE.

I CRISTIANI DI RELIGIONE rappresentano una tradizione, di cui sono parte per discendenza. Essi dicono: «Era cristiano mio nonno e mio padre, quindi . . .

Più che di fedeltà a Gesù e al Vangelo qui si tratta di essere fedeli ai propri avi: battezzare i figli garantisce questa continuità. Ma perchè no? Il battesimo è anche metterci al sicuro sotto la protezione dei segni sacri del male occulto che insidia la vita. È anche infine, ricerca di un decoro pubblico in una società, di cui ancora non si avverte l'altro grado di frammentarietà, più di quanto lo sia veramente, nella dignità della tradizione morale cattolica.

Con questo non voglio dire che i cristiani di religione non abbiano un vero senso del sacro o un sincero desiderio di Dio.

È che intendono esprimerlo, anche perchè la nostra tradizione non offre loro niente di diverso, con quei sacramenti cristiani che, invece, esigerebbero una scelta personale di credere in Gesù Cristo e seguire il suo vangelo e non solo una vaga affermazione che Dio esiste. Non è detto che non si tratti di gente brava, onesta e generosa. Possono essere anche, come

spesso amano dire, migliori di coloro che vanno a messa tutte le domeniche. È che ritengono la Chiesa una specie di agenzia di servizi religiosi, senza che essa debba intromettersi nelle loro convinzioni.

I CRISTIANI di FEDE, partono magari dalla stessa esperienza, però ad un certo punto prendono in mano in maniera personale il loro problema: VOGLIO ESSERE CRISTIANO o NO?

Si rendono conto che non si tratta di prolungare una tradizione, ma di decidere se accettare che quel Dio in cui credono si sia davvero incarnato in Gesù Cristo, sì che la sua storia, le sue parole, le sue scelte, il dramma della sua morte e la meraviglia della sua risurrezione risultino in terra il preciso punto di riferimento dal quale partire per orientare la propria vita.

E così egli viene assunto come il criterio fondamentale, sul quale regolare i propri modi di pensare e di agire.

Non è detto che i CRISTIANI DI FEDE siano più dei cristiani di religione: la coerenza della vita con il Vangelo è un'impresa molto difficile. Ma essi sono obbligati a riconoscere le loro infedeltà e per questo si confessano. In essi c'è la consapevolezza, l'impegno costante; nessuno può giudicare sulle apparenze esterne, questo è compito di Dio.

### CHE COSA FARE?

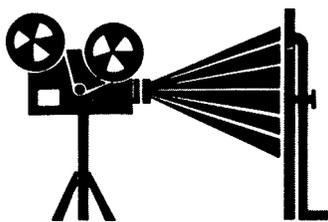
La Chiesa dovrebbe cacciare i cristiani di religione e tenersi i cristiani di fede?

Dovrebbe troncare la tradizione, abolendo il battesimo dei bambini, o concedendolo solo in casi ben vagliati?

A mio parere no, assolutamente. La chiesa ha delle responsabilità verso queste masse religiose, cresciute nel suo seno, ed oggi ad essa legate con vincoli così ambigui. Deve adottare quindi qualche strumento adatto, affinché ciascuno, ad un certo punto della sua vita, sia messo di fronte alla responsabilità di una sua scelta.

Per me il principale strumento dovrebbe essere la CRESIMA data in età matura. Non per nulla essa si chiama anche «CONFERMAZIONE». Invitato a cresimarsi quando è veramente in grado di decidere da sé, il cristiano battezzato da bambino sarebbe messo in condizione di confermare o no quanto fino allora la grazia di Dio ha operato in lui attraverso il battesimo, che altri al suo posto hanno deciso di conferirgli. La CRESIMA suggellerebbe una vera e propria scelta, libera e personale, di voler essere cristiani e di volersi assumere nella Chiesa le proprie responsabilità.

Obiettivo su ...



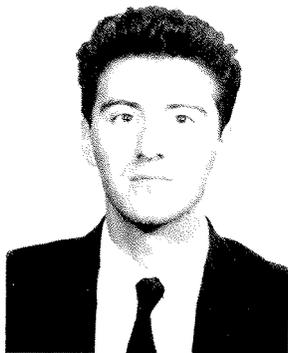
Claudio Salvatore

Procura sempre una soddisfazione constatare come i «Nostri Ragazzi» della seconda generazione, lasciando dietro le spalle ogni coplesso di essere stranieri, si inseriscono nei «quadri» di diverse assicurazioni con precisi compiti di responsabilità.

Alla base c'è oltre la capacità, soprattutto l'impegno, la volontà di realizzare se stessi. Già altre volte da queste pagine è stato tracciato il profilo di alcuni «Nostri Ragazzi», e questo non per una forma di «sciovinismo» ma per essere stimolo ad altri: «Se loro ... perchè non io?»

Una domanda che pur gettata lì a caso, potrebbe far riflettere quanti magari si lasciano «fasciare» da una certa pigrizia.

La strada percorsa finora da Claudio non è stata facile. Diplomatosi Automeccanico, attraverso contatti di lavoro, fu pungolato a realizzarsi in qualcosa di più.



E così, lasciati da parte i «ferri del mestiere» fu introdotto in una sede della C.A.P. (protezione giuridica) soprattutto per offrire una migliore prestazione, da parte dell'Assicurazione, alla clientela italiana.

Nel frattempo svolgeva anche un lavoro di carattere sociale a difesa degli stranieri. In una seconda tappa della «sua realizzazione»

Claudio passa dalla C.A.P., filiale dell'Assicurazione ELVIA, alla ELVIA stessa, con il compito specifico di creare pubbliche relazioni nella Comunità di Horgen-Oberrieden, soprattutto in relazione alla comunità di lingua italiana, che spesso è sprovvista o prevenuta nel campo assicurativo, ma anche con il compito allargato a tutta la Comunità.

Questo naturalmente ha comportato partecipazione e frequenza costante a corsi di formazione presso l'apposita scuola dell'ELVIA.

Alla base però dell'impegno di CLAUDIO non c'è solo il desiderio di realizzarsi socialmente, ma anche un profondo spirito di SOLIDARIETÀ verso i propri connazionali.

Messo da parte lo scetticismo della Prima generazione verso le ASSICURAZIONI, la 2ª generazione ha bisogno di persone qualificate, perchè si chiarisca al contraente di una Assicurazione, tutte le clausole di un campo così ricco di regole, per non essere buggerati.

Claudio considera molto positiva la presenza di giovani italiani nel campo assicurativo, così come tale politica è stata programmata dalle ditte assicuratrici.

Claudio ora è responsabile per la clientela di lingua italiana di tutto il Bezirk di Horgen, ed ha il suo studio alla Zugerstrasse 45.

A lui formuliamo gli auguri per questa sua attività della quale parla con entusiasmo e che cerca di realizzare con impegno, anche come servizio di solidarietà ai clienti di lingua italiana.



L'uomo cambia testa

*Si può dire di un uomo che è «leggiadro» o «fragile», senza far sorridere chi legge? Pare proprio di no, visto che la leggiadria e la fragilità sono considerate solo al femminile. Ma ora la mania di «TINGERSI» i capelli esplose tra gli uomini e ciò sembra evadere certi schemi costituiti.*

*Un'immagine Doxa «i peli all'italiana», lo testimonia. Chi l'avrebbe detto che dopo la febbre del muscolo guizzante, del torace atletico e dell'abbronzatura, l'uomo italiano abbia*

*scoperto la voglia di rincorrere l'irresistibile fascino dalla chioma fronzuta e . . .*

*sempreverde.*

*A parte i diversi posticci e parrucchini di sempre che richiedono cure assidue e tinture confacenti, il colore preferito dai maschi, lo afferma l'inchiesta Doxa, è ancora il castano scuro.*

*Ma sono in aumento gli italiani che ricorrono a coloranti di tonalità più chiara per nascondere, al primo apparire, i capelli bianchi.*

*Altro che mito di pantere grigie, o del sex-appeal «sale e pepe» che faceva impazzire le giovanissime di un tempo!*

*Ora ne vedremo molto poche di queste tempie brizzolate se, come sembra, l'abitudine alla colorazione prenderà «capo».*

*Sono sempre più le capigliature di professionisti, capitani d'industria, di politici, di personaggi della moda che, a dispetto di molte primavere sulle spalle, tornano ogni giorno più pimpanti, senza una ciocca, un'ombreggiatura di capelli bianchi.*



*l'uomo si arrabbia e giura che sono calunnie e volgari insinuazioni.*

*Asserisce che il rosso tiziano di cui va fiero l'ha ereditato dal nonno, o che il castano ambrato è naturale e si schiarisce un pò d'estate, con il sole . . .*

*Ma è poi così davvero attraente questo cinquantenne, con la criniera in tecnicolor? Da una inchiesta pervenuta d'oltre oceano è risultato che quello che gli americani non «digerivano» del loro anziano Presidente Ronald Reagan, era proprio il colore eternamente giovane dei suoi capelli . . .*

## Sport

a cura di LALLI ROBERTO

**Si può essere buoni anche nello Sport . . .**

Tra poco sarà PASQUA. In molti luoghi si celebra la PASQUA dello SPORTIVO. E allora mi viene in mente un interrogativo, la cui risposta ritengo sia difficile da trovare. Ma ecco l'interrogativo:

Lo sportivo, l'atleta può praticare il proprio sport senza al tempo stesso commettere qualche peccato, magari solo peccatuccio?

Faccio un esempio: Si gioca al calcio una partita importante, ci si lamenta terribilmente dopo una botta piccola, si fa finta di zoppiare assai, magari per perdere tempo dopo uno scontro. Insomma, si dice una bugia. È peccato? E in caso affermativo è peccato grave, visto che si va contro l'ottavo comandamento?

Facendo dello sport, è difficile esercitare certe virtù cristiane. Per esempio, quelle importantissime del PERDONO, almeno fino a che si resta in campo. Facendo dello sport, si può essere coinvolti nella violenza, e non solo come parte passiva.

Facendo dello sport si può peccare, questo è purtroppo chiaro.

Il problema è sapere se questo peccato viene valutato con un metro speciale, con una sorta di indulgenza.

Ma la massa di peccati che si possono commettere, facendo dello sport, è ampia.

Ingordigia, specialmente in questi tempi di professionismo spinto.

Superbia quando le cose vanno bene.

E poi ci sono peccati senza nomi precisi, come quello di trascurare chi è meno fortunato. E poi ci sono i peccati specifici del mondo dello sport.

*Anche il Faraone Ramsete II si faceva tingere la lunga chioma di un bel rosso fiammante, mentre per i greci era il biondo acceso il colore più ambito.*

*Non c'è da stupirsi dunque se pure il nostro uomo decidesse di «CAMBIARE TESTA».*

*Sempre più numerosi e furtivi, essi infilano le porte dei saloni di bellezza e dopo interminabili sedute, escono arzilli, rampanti e vivaci come teenager.*

*Però al contrario delle signore, da sempre irriducibili trasformiste al servizio della moda,*

La provocazione, la sceneggiata che scatena la folla, la recitazione in mala fede.

Che cosa deve fare, a questo punto, lo sportivo praticante.?

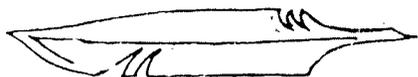
Intanto deve ammettere l'esistenza di questi peccati, poi occorre impegnarsi per non commetterne più.

È già qualche cosa.

Poi deve evitare di pensare a se stesso come ad una persona particolare, che gode di una speciale assoluzione permanente, visto che finisce su un palcoscenico eccitante e difficile.

Devono gli atleti, soprattutto, pensare che sono considerati come degli esempi per tanti, specie per i ragazzi.

Basterebbe, secondo me, solo un pò di riflessione su questo fatto per fare della Pasqua dello sportivo una Pasqua migliore ...



## Cocci dell'anima

### Preghiera

*Nel cuore una voce mi parla  
mi dice ciò che nessuno oserebbe dirmi.*

*La tua voce, Signore.*

*La tua esistenza è  
sapienza  
giustizia  
potenza.*

*Il rapporto con te  
è la pace che sorpassa  
ogni intelligenza  
e custodisce il mio cuore.*

*Il cuore  
sede dell'intelletto  
della volontà, dei sentimenti.*

*È la sorgente della mia vita.  
Senza di te non potrei farcela.*

*Tu solo conosci le mie necessità  
i miei desideri.*

*Dammi la forza, il coraggio,  
Signore,*

*per affrontare me stessa,  
quando ho paura.*

*Sostienimi,  
quando sono stanca e afflitta.*

*Nella sconfitta  
rendimi  
umile e buona.*

C. Schenk

## Un giorno che non dimenticherò

### La Comunione

*La domenica 5 aprile è stato il giorno più bello della mia vita.*

*Alla mattina mi sono alzato e sono andato in chiesa con i miei genitori.*

*Li abbiamo cantato, pregato e ricevuto per la prima volta la Comunione.*

*Quando siamo usciti dalla chiesa, siamo andati tutti al ristorante «Alt Hirsch». Davanti al ristorante abbiamo fatto le foto.*

*Poi siamo entrati e abbiamo mangiato tante cose. Alla sera siamo andati di nuovo in chiesa, abbiamo fatto anche belle cose, poi il prete ci ha dato un ricordinò della Prima Comunione.*

*Questo giorno non lo dimenticherò mai.*

Virgilio D.



### La campana dei caduti

Coduti Donato ci ha inviato questa poesia, che considera momento di grande riflessione per tutti quanti noi che viviamo nella libertà, grazie al sacrificio di quanti sono morti per la libertà della loro terra.

*Don . . . don . . . don . . . tutto nel buio tace  
sol la campana dice ai morti: «Pace»!*

*Tra fossa e fossa, sotto l'erme croci  
passa un brusio di palpiti e voci.*

*E la campana nei rintocchi mozzati,  
ha un convulso di pianti e di singhiozzi.*

*Odono i morti e ascoltano in silenzio,  
bevono dai fiori lacrime d'assenzio.*

*E la campana nella notte bruna,  
chiama le stelle in ciel ad una ad una.*

*Or dormono i caduti sotto terra  
sogna sogni d'amor, sogni di guerre.*

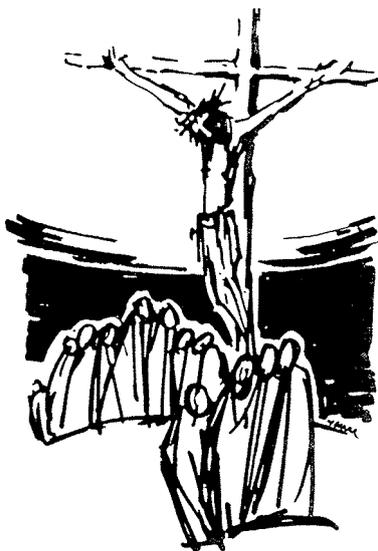
*Ogni croce ha una stella e tutto è pace  
dormono i morti, la campana tace.*

**P.P.** ☆

**8810 Horgen 1**

## **SABATO 7 APRILE e DOMENICA 8 APRILE delle PALME**

«LA PASSIONE di  
CRISTO VISSUTA CON  
LE DONNE DEL  
VANGELO» presentata  
da Adulti e giovani della  
nostra Comunità.



**Richterswil**

**SABATO 7 aprile**  
ore 17.30

**Horgen**

**SABATO 7 aprile**  
ore 19.30

**Wädenswil**

**DOMENICA 8 aprile**  
ore 11.15

**Thalwil**

**DOMENICA 8 aprile**  
ore 18.00

**ECCEZIONALMENTE A HORGEN LA S. MESSA  
È ANTICIPATA A SABATO SERA ore 19.30**



**AUGURI  
DI  
BUONA PASQUA**



### **GITA PER ... L'ASCENSIONE**

La Missione Cattolica Italiana «ALBIS» di Horgen organizza per l'ASCENSIONE:  
24-27 maggio, un PELLEGRINAGGIO ai SANTUARI di PADOVA -  
CASTELMONTE - SOTTO IL MONTE.

Per INFORMAZIONI rivolgersi a

DON GERARDO ☎ 710 24 02/725 30 95

PASTORELLI BENITO ☎ 715 27 46

Poichè i posti sono limitati per le PRENOTAZIONI occorre affrettarsi.